



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ANNO 136°

Roma, 4 - 11 giugno 2009

N. 23 - 24

# BOLLETTINO UFFICIALE

---

ATTI NORMATIVI E  
DI AMMINISTRAZIONE

Poste Italiane S.p.A. - sped. in abb. post. 70% - DCB Roma

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 2010



### ATTI NORMATIVI E DI AMMINISTRAZIONE

#### **Circolare 23 gennaio 2009, n. 10 (prot. 636)**

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento. . . . . *Pag.* 5

#### **Circolare 2 febbraio 2009, n. 12 (prot. 926)**

Istituti di formazione secondaria di II grado. Attività di recupero delle carenze formative per l'anno scolastico 2008-2009 . . . . . » 8

#### **Direttiva 2 febbraio 2009, n. 13**

Cessazioni dal servizio personale della scuola. Applicazione art. 72, commi 7-11, della legge n. 133/2008. . . . . » 12

#### **Circolare 6 febbraio 2009, n. 14 (prot. 786)**

Progetto "Nuove tecnologie e disabilità". Piano nazionale di formazione "I CARE". Finanziamento . . . . . » 16

#### **Decreto ministeriale 11 febbraio 2009, n. 17**

Costituzione gruppo di lavoro con compiti di consulenza, proposta e supporto tecnico, scientifico e metodologico all'area della parità scolastica . . . . . » 21

#### **Decreto ministeriale 19 febbraio 2009, n. 19**

Integrazione gruppo di lavoro con compiti di consulenza, proposta e supporto tecnico, scientifico e metodologico all'area della parità scolastica. . . . . » 23

#### **Direzione generale per le risorse umane del ministero, acquisti e affari generali**

Atti di amministrazione relativi a personale dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione scolastica periferica. . . . . » 24

#### **Dichiarazioni di equipollenza di titoli stranieri di studio**

Ufficio scolastico di Lucca. . . . . » 39

Ufficio scolastico di Lucca. . . . . » 40

Ufficio scolastico di Lucca. . . . . » 41

Ufficio scolastico di Milano. . . . . » 42

Ufficio scolastico di Milano. . . . . » 43

Ufficio scolastico di Milano. . . . . » 44

---

## *Sommario*

Ufficio scolastico di Padova.....	<i>Pag.</i> 45
Ufficio scolastico di Padova.....	» 46
Ufficio scolastico di Padova.....	» 47
Ufficio scolastico di Padova.....	» 48

**Circolare 23 gennaio 2009, n. 10 (prot. 636)**

**Valutazione degli apprendimenti e del comportamento**

DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE  
DIREZIONE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE  
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA - UFFICIO VI

Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali  
LORO SEDI  
Ai Dirigenti degli Assessorati all'Istruzione e  
alla Formazione delle Regioni  
LORO SEDI  
Ai Dirigenti degli Assessorati all'Istruzione e  
alla Formazione delle Province  
LORO SEDI  
Ai Dirigenti degli Assessorati all'Istruzione e  
alla Formazione dei Comuni  
LORO SEDI  
Al Dirigente del Dipartimento Istruzione per la provincia di  
T R E N T O  
Al Sovrintendente Scolastico per la scuola in lingua italiana  
B O L Z A N O  
All'Intendente Scolastico per la scuola in lingua tedesca  
B O L Z A N O  
All'Intendente Scolastico per la scuola delle località ladine  
B O I Z A N O  
Al Sovrintendente Scolastico per la Regione Valle d'Aosta  
A O S T A  
Agli Uffici Scolastici provinciali  
LORO SEDI  
Ai Dirigenti scolastici delle scuole statali e paritarie  
LORO SEDI  
e, p.c. Al Gabinetto del Ministro  
S E D E  
All'Ufficio Legislativo  
S E D E

La legge di conversione 30 ottobre 2008, n. 169 ha disposto modifiche al sistema di valutazione degli alunni che trovano immediata attuazione nel presente anno scolastico. Prevede, altresì, un apposito regolamento di coordinamento delle norme vigenti in materia di valutazione.

Questo Ministero ha già elaborato uno schema di tale regolamento e lo ha sottoposto al Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, che nella seduta plenaria del 17 dicembre scorso, ha espresso parere favorevole con osservazioni. Al momento, è in corso la stesura del testo definitivo.

In attesa del riordino del secondo ciclo di istruzione, che troverà attuazione dal 1.9.2010, ai sensi del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, il regolamento riguarda, per ora, solo la disciplina della

valutazione relativa al primo ciclo di istruzione. Nelle more dell'iter di approvazione del regolamento, si ritiene opportuno fornire alle scuole elementi essenziali di informazione, con particolare riferimento alla valutazione intermedia di imminente scadenza, a conferma ed integrazione di quanto già contenuto nella C.M. n. 100 dell' 11 dicembre 2008.

Si sottolinea, innanzitutto, che criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- a. la finalità formativa;
- b. la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- c. la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- d. la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- e. il rigore metodologico nelle procedure;
- f. la valenza informativa.

In tale ottica è indispensabile che i citati criteri facciano da riferimento per:

- la valutazione *in itinere*;
- la valutazione periodica e finale;
- l'esame di Stato conclusivo di ciclo;
- gli interventi di rilevazione esterna degli apprendimenti da parte dell'Invalsi.

In particolare, l'azione dell'Invalsi è tesa a rendere comparabili le valutazioni scolastiche con i livelli di apprendimento attesi a livello nazionale in organico raccordo con i piani di studio.

Come è noto, la citata legge di conversione n. 169/2008 ha introdotto modifiche alla valutazione del comportamento e a quella degli apprendimenti, prevedendo che le relative espressioni valutative siano riportate con voti numerici espressi in decimi.

Per gli studenti delle scuole di istruzione secondaria di I e di II grado è prevista la valutazione del comportamento con voto in decimi (art. 2); per gli alunni della scuola primaria è confermata, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (sintetico o analitico secondo l'autonoma scelta delle scuole).

L'articolo 3 introduce nelle scuole del primo ciclo l'espressione della valutazione degli apprendimenti degli alunni con voto in decimi, in sostituzione dei giudizi precedentemente previsti. Tale modifica, riferita agli esiti intermedi e finali, mira a rendere più chiara e trasparente la valutazione; è anche un'opportunità per valorizzare la valutazione in funzione del miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per quanto attiene alla competenza delle scuole circa le nuove forme di valutazione, lo schema di regolamento evidenzia come, in ragione dell'autonomia scolastica, appartiene alle scuole e ai docenti la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione. Resta fermo, naturalmente, l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- a. la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;
- b. la valutazione del comportamento dell'alunno;
- c. l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina.

### *Valutazione degli apprendimenti*

In sede di valutazione intermedia e finale nella scuola primaria la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado, i docenti possono comunque autonomamente prevedere che i voti in decimi siano accompagnati anche da giudizi sintetici o analitici. Possono altresì fare riferimento ad eventuali indicatori di apprendimento.

Per l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del I ciclo, la decisione è assunta a maggioranza dal consiglio di classe. Per la scuola primaria tale determinazione è assunta dai docenti della classe in sede di scrutinio con votazione unanime e per casi eccezionali e motivati.

Per l'insegnamento della religione cattolica continuano ad applicarsi le specifiche norme vigenti in materia.

Per quanto riguarda la valutazione dell'insegnamento dell'educazione fisica si conferma, nella prospettiva di una specifica modifica regolamentare, che tale disciplina, come da prassi diffusa, concorre alla determinazione della media dei voti.

### *Valutazione del comportamento*

Per la valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di I e II grado il decreto ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5, definisce i criteri per l'espressione del voto in decimi.

Nella scuola secondaria il voto di comportamento, definito dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio.

### *Il voto in decimi*

Per quanto attiene all'espressione del voto in decimi, esso rappresenta una sostanziale novità solo per i docenti di scuola primaria e secondaria di I grado. Il suo uso nella pratica quotidiana di attività didattica è rimesso discrezionalmente ai docenti della classe, in ragione degli elementi che attengono ai processi formativi degli alunni secondo il loro percorso personalizzato.

Per quanto riguarda, infine, la certificazione finale delle competenze e i criteri per lo svolgimento degli esami di Stato del I ciclo, così come per le informazioni necessarie ai fini della conclusione dell'anno scolastico, si rinvia a successiva comunicazione, a seguito anche della approvazione definitiva del citato regolamento sulla valutazione.

Il Direttore Generale  
Mario G. Dutto

**Circolare 2 febbraio 2009, n. 12 (prot. 926)**

**Istituti di formazione secondaria di II grado. Attività di recupero delle carenze formative per l'anno scolastico 2008-2009**

DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE

E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA - UFFICIO VI

Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali  
LORO SEDI  
Al Dirigente del Dipartimento Istruzione  
Provincia di  
T R E N T O  
Al Sovrintendente Scolastico per  
la scuola in lingua italiana  
B O L Z A N O  
All'Intendente Scolastico per  
la scuola in lingua tedesca  
B O L Z A N O  
All'Intendente Scolastico per  
la scuola delle località ladine  
B O L Z A N O  
Al Sovrintendente Scolastico per la  
Regione Valle d'Aosta  
A O S T A  
Agli Uffici Scolastici Provinciali  
LORO SEDI  
Ai Dirigenti scolastici delle scuole statali e  
paritarie di istruzione secondaria di secondo grado  
LORO SEDI  
e, p.c. Al Gabinetto dell'On. Ministro  
SEDE  
All'Ufficio Legislativo  
SEDE

OGGETTO: Istituti di istruzione secondaria di II grado. Attività di recupero delle carenze formative per l'anno scolastico 2008/2009.

Le azioni di recupero delle carenze formative degli allievi, previste dalla O.M. n. 92/2007 hanno comportato, nel decorso anno scolastico 2007-2008, un significativo impegno professionale e umano dei dirigenti e dei docenti delle scuole secondarie di 2° grado e hanno fatto conseguire - nonostante le indubbie difficoltà di ordine



didattico e organizzativo - esiti complessivamente soddisfacenti<sup>1</sup>. Al tempo stesso, l'esperienza pregressa può offrire anche utili spunti di riflessione ai fini della gestione di tali azioni nell'anno scolastico corrente.

In proposito si rammenta come l'**O.M. 5 novembre 2007, n. 92** detti puntuali disposizioni per il recupero delle carenze formative, attraverso istruzioni operative e indicazioni organizzative che restano tuttora valide.

La nota del Direttore Generale della Direzione Generale Ordinamenti prot. 6163 del 4 giugno 2008 ha poi consentito di superare alcune rigidità procedurali e metodologiche ancora presenti nell'O.M. n. 92/2007. Alle scuole, nell'ambito della loro autonomia, erano cioè garantiti più ampi margini di discrezionalità per i tempi e le modalità di realizzazione delle iniziative di recupero. Restava e resta fermo, naturalmente, il rispetto dei principi generali e delle indicazioni normative contenute nel D. M. n. 80/2007.

Si ricordano quelle principali:

- nella programmazione annuale di ogni consiglio di classe, sulla base degli indirizzi generali forniti dal Collegio dei docenti, sono previste - in forma esplicita - tutte le iniziative promosse per sostenere e favorire l'apprendimento di ciascun alunno;
- tali iniziative vengono puntualmente comunicate ai genitori degli allievi;
- le iniziative in questione possono essere realizzate attraverso i modelli didattici della flessibilità, ossia integrando opportunamente:
  - ▶ le indicazioni riportate dall'articolo 2, comma 8<sup>2</sup> della Ordinanza Ministeriale n. 92/2007;
  - ▶ la utilizzazione della quota del 20% prevista dal D.M. n. 47 del 13 giugno 2006;
  - ▶ altre soluzioni didattiche autonomamente definite dai docenti del Consiglio di classe.

<sup>1</sup> I risultati nazionali sono consultabili in SERVIZIO STATISTICO DEL MIUR, *Rilevazione sugli Scrutini Finali ed Esami di Stato conclusivi del I e II ciclo - A.S. 2007/08*, settembre 2008, [www.pubblica.istruzione.it/dg\\_studieprogrammazione](http://www.pubblica.istruzione.it/dg_studieprogrammazione).

<sup>2</sup> "Nella organizzazione delle attività di sostegno e di recupero può essere adottata una articolazione diversa da quella per classe, che tenga conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli studenti. Possono essere determinati calendari delle lezioni che prevedano soluzioni flessibili e differenziate nella composizione delle classi per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione ed incremento delle eccellenze. Le attività così organizzate rientrano nella normale attività didattica e sono, conseguentemente, computabili ai fini del raggiungimento del monte ore annuale di lezioni previsto dal vigente ordinamento. Possono essere previsti interventi per gruppi di studenti, omogenei per le carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele. Il docente incaricato di svolgere attività di recupero nei confronti di alunni provenienti da classi diverse e con carenze non omogenee si raccorda con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo affidatogli al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno."

Tra le forme di supporto all'apprendimento va menzionata la possibilità dell'istituzione del cosiddetto "sportello didattico". In numerose situazioni esso è risultato piuttosto efficace perché:

- ha consentito un più diretto rapporto docente-studente;
- ha favorito un'attenzione più mirata nei confronti dei bisogni cognitivi e metodologici del singolo allievo in difficoltà.

Ma va pure positivamente segnalata la possibilità di programmare periodi di attività didattica dedicati espressamente al recupero, al sostegno e al potenziamento. Essi possono essere previsti secondo scadenze opportunamente scaglionate e organizzati anche per temporanei gruppi classe. Tali gruppi potranno, ad esempio, essere costituiti:

- da studenti omogenei per le carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele;
- da studenti con livelli di preparazione omogeneo, provenienti da classi parallele, che necessitino di un'adeguata azione di mantenimento;
- da studenti con livelli di preparazione consolidata, provenienti da classi parallele. Per essi può essere prevista una proficua azione di approfondimento. Ma non va esclusa una loro funzione di assistenza e di tutoraggio nei due gruppi classe precedenti.

Nello scorso anno scolastico non poche scuole hanno curato le diverse forme di sostegno all'apprendimento sopra ricordate. È comunque ipotizzabile per l'a. s. corrente una più limitata esigenza degli interventi di recupero in sede di scrutini periodici e di fine anno previsti dall'articolo 2, commi 5 e 6 dell'O.M. 92/2007<sup>3</sup>. Gli alunni che stanno frequentando le rispettive classi, all'avvio delle lezioni, avevano infatti, in linea di massima, le conoscenze e le competenze richieste.

Il **D.M. 22 maggio 2007, n. 42** prevede i criteri per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie nel caso dell'attivazione di specifici corsi di recupero.

Il Consiglio di istituto, su proposta del Collegio dei docenti, con propria delibera, approva annualmente il piano di fattibilità degli interventi di recupero sulla base:

- della consistenza delle risorse a tal fine disponibili nel fondo di istituto;
- delle erogazioni liberali di cui all'art. 13 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito nella legge n. 40 del 6 aprile 2007;

---

<sup>3</sup> Le istituzioni scolastiche hanno l'obbligo di attivare gli interventi di recupero "per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali".

- delle altre eventuali risorse provenienti da collaborazioni esterne finalizzate a garantire nelle scelte la centralità dei bisogni formativi dello studente.

In proposito si ribadisce l'opportunità che in sede di contrattazione integrativa di istituto le risorse destinate alle azioni di recupero e potenziamento abbiano avuto un carattere di adeguata priorità<sup>4</sup>.

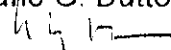
Infine, come già indicato dall'articolo 11 della Ordinanza Ministeriale n. 92/2007, le scuole utilizzeranno per la realizzazione delle attività di sostegno, recupero e potenziamento anche risorse attinte dal Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

In sintesi, per il corrente a. s. **2008/2009** le istituzioni scolastiche possono avvalersi di:

- a) fondi residui relativi alle risorse finanziarie assegnate alle istituzioni scolastiche nell'anno decorso;
- b) fondo di istituto secondo quanto indicato all'art. 11 della O.M. n. 92/2007;
- c) fondi per il miglioramento dell'offerta formativa;
- d) risorse finanziarie aggiuntive, pari a 55 milioni di euro, in corso di trasferimento a questo Ministero da parte del Ministero dell'economia e finanze, che saranno quanto prima erogati alle singole istituzioni scolastiche.

IL DIRETTORE GENERALE

Mario G. Dutto



<sup>4</sup> Il Contratto Collettivo Nazionale Scuola-Quadriennio giuridico 2006/2009, nell'articolo 88, comma 2,- lettera c), prevede che con il fondo di istituto sono retribuite anche "le ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo".

**Direttiva 2 febbraio 2009, n. 13**

**Cessazioni dal servizio personale della scuola. Applicazione art. 72, commi 7-11, della legge n. 133/2008.**

### IL MINISTRO

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, di approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

Vista il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto in particolare l'articolo 72, comma 7 che, modificando il comma 5 dell'art. 509 del decreto legislativo n. 297 del 1994, rende discrezionale l'accoglimento, da parte dell'Amministrazione, delle domande di trattenimento in servizio fino a 67 anni;

Visto il comma 11 del medesimo articolo 72 che attribuisce all'Amministrazione la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro nei confronti di coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;

Vista la circolare n. 10 del 20 ottobre 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica con cui si indicano i criteri di massima per l'applicazione della norma sopra citata sottolineando, in particolare, "l'esigenza di riorganizzazione di strutture in relazione a progetti di innovazione tecnologica e ammodernamento anche con riferimento all'utilizzo di nuove professionalità, la rideterminazione dei fabbisogni di personale, la razionalizzazione degli assetti organizzativi e le eventuali situazioni di esubero che potrebbero crearsi, pure in relazione a specifiche professionalità, a seguito di processi di riorganizzazione o di razionalizzazione";

Visto altresì l'art. 64 del decreto legge n. 112 del 2008, che nell'ambito degli interventi per il contenimento della spesa per il pubblico impiego ed al fine di assicurare una migliore qualificazione dei servizi, ha previsto la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del sistema scolastico vigente;

Considerato che, l'attuazione del citato art. 64 comporterà, nel triennio 2009-2011, la riduzione di un rilevante numero di posti di docenti e di personale ATA e che pertanto dovrà essere evitata ogni forma di aggravio erariale connesso al formarsi di ruoli in esubero;

Considerato che, ai sensi della medesima disposizione di legge, le suddette modifiche ordinamentali richiedono l'impiego di nuove professionalità per le quali dovranno essere programmati interventi, dell'università e della ricerca, di formazione e di riqualificazione professionale, che comporteranno una spesa aggiuntiva a carico del bilancio del Ministero dell'istruzione, da indirizzare con priorità al personale in servizio che abbia prospettive di continuità lavorativa;

Considerato che, al fine di assicurare condotte uniformi e coerenti con le esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione scolastica, appare necessario definire i criteri generali e le linee di indirizzo per l'adozione dei provvedimenti attuativi;

EMANA

LA SEGUENTE DIRETTIVA

### **1. Premessa**

Le disposizioni di legge in esame, articoli 64 e 72 del decreto legge n. 112 del 2008, si collocano nell'ambito degli interventi di contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento alla spesa per il personale. L'articolo 64, che dispone un'azione di razionalizzazione delle risorse umane e strumentali, ha come specifico destinatario l'organizzazione scolastica.

I suddetti articoli devono, pertanto, essere letti ed applicati tenendo conto che rispondono ad una medesima esigenza di controllo e riduzione dell'onere per il pubblico impiego. Da ciò la necessità di dare attuazione alle previsioni dei commi 7 ed 11 dell'articolo 72 considerando, prioritariamente, gli effetti che, attraverso i provvedimenti in corso di approvazione, la revisione dell'attuale assetto degli ordinamenti scolastici, la riorganizzazione della rete scolastica ed il più efficace utilizzo delle risorse professionali della scuola potranno determinare in termini di esuberi di personale nel prossimo triennio, arco temporale nel quale devono trovare attuazione le disposizioni recate dal richiamato art. 64.

E' pertanto preminente l'esigenza di evitare il concretizzarsi o il permanere di tali situazioni che determinerebbero una ingiustificata maggiore spesa per il bilancio del Ministero.

### **2. Applicazione del comma 7 dell'art. 72.**

Per quanto riguarda il trattenimento in servizio, del personale docente, educativo ed ATA oltre i limiti di età per il collocamento a riposo, si osserva che la nuova disposizione normativa ha innovato la precedente, richiedendo all'Amministrazione, in sede di esame dell'istanza dell'interessato, la valutazione dell'opportunità del trattenimento in servizio sulla base delle proprie esigenze organizzative e funzionali.

Alle considerazioni svolte nella premessa, con riguardo agli effetti dei processi di razionalizzazione della rete scolastica, ed alla esigenza di evitare situazioni di esubero di personale, si accompagna la considerazione che per il personale di cui si tratta, che ha già maturato i 65 anni di età, non sussistono i tempi congrui e la prospettiva di continuità lavorativa funzionali all'attivazione degli onerosi processi di formazione e riqualificazione professionale necessari in vista delle modifiche ordinamentali.

Pertanto, l'istanza di trattenimento in servizio potrà essere accolta esclusivamente nei casi di mancato raggiungimento dell'anzianità contributiva minima o di quella massima di 40 anni entro il suddetto limite di età dei 65 anni.

Con riferimento ai dirigenti scolastici, per i quali, peraltro, il termine per la presentazione dell'istanza di trattenimento in servizio è fissato al 31 dicembre dell'anno solare precedente a quello del compimento del 65° anno, i Direttori degli Uffici scolastici regionali, pur applicando in via generale i criteri sopra indicati, valuteranno ulteriormente, attesa la specificità della funzione esercitata e l'autonomia del relativo contratto di lavoro, la circostanza che non si sia esaurita per ciascun dirigente l'efficacia temporale del contratto in

atto ai sensi di quanto previsto dalla citata C.M. 10/2008, l'insussistenza nel triennio di eventuali situazioni di esubero a livello regionale, nonché, con adeguata e documentata motivazione, la consistenza e qualità del servizio prestato. Tanto al fine di assicurare la migliore realizzazione della delicata fase transitoria dei processi di innovazione avviati.

### **3. Applicazione del comma 11, dell'art. 72**

#### *3.1 Criteri concernenti il personale docente, educativo ed ATA*

Anche ai fini dell'applicazione dell'art. 72, comma 11, che ha attribuito all'Amministrazione la facoltà di risoluzione del rapporto di lavoro per compimento dell'anzianità massima contributiva di 40 anni, l'Amministrazione assume come prioritaria l'esigenza di evitare situazioni di esubero del personale nella classe di concorso, posto o profilo di appartenenza, nell'arco del triennio 2009-2011 durante il quale verranno poste in essere le riforme ordinamentali e la nuova organizzazione della rete scolastica.

A tal fine i Direttori degli Uffici Scolastici Regionali, sulla base dei dati acquisiti al sistema informativo del MIUR, forniscono ai dirigenti scolastici, in tempo utile per l'adozione dei provvedimenti di competenza, tutti gli elementi utili a determinare l'esistenza o meno della situazione di esubero e la sussistenza, in capo a ciascuno dei soggetti interessati, del requisito dei 40 anni di anzianità contributiva. Qualora tale accertamento risulti intempestivo rispetto alla data di cessazione dal servizio, esso produce effetto a decorrere dall'anno scolastico successivo.

La risoluzione prevista dal succitato comma 11 dell'art. 72 è altresì immediatamente applicata nei confronti del personale che versi in particolari situazioni (quali quello collocato permanentemente fuori ruolo per motivi di salute o nel caso di coloro per i quali sia valutata negativamente, con adeguata e documentata motivazione, la consistenza e qualità del servizio prestato).

#### *3.2 Criteri concernenti i Dirigenti scolastici*

In via generale, la circolare n. 10 del 20 ottobre 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica evidenzia che se l'Amministrazione intende avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro al momento del raggiungimento di 40 anni di contributi, tale facoltà deve essere specificamente prevista nel provvedimento di incarico.

In sede di prima applicazione, per quanto riguarda gli incarichi in essere, in presenza di situazioni di esubero conseguenti alla razionalizzazione della rete scolastica, con particolare riferimento al triennio 2009/2011, nonché nei confronti di coloro per i quali sia valutata negativamente, con adeguata e puntuale documentazione, la consistenza e la qualità del servizio prestato, l'Amministrazione procederà alla risoluzione del rapporto di lavoro, dandone comunicazione all'interessato nei termini previsti dall'art. 72, comma 11 e a condizione che siano state attivate le procedure di garanzia previste dall'art. 37 del CCNL dell' Area V.

Il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, con riferimento alla mancata risoluzione del rapporto di lavoro per coloro che abbiano maturato i quaranta anni di contributi, tiene conto della consistenza di eventuali uffici dirigenziali vacanti nell'ambito regionale, per i quali si

dovrebbe far ricorso all'istituto di reggenza, o delle particolari situazioni delle istituzioni scolastiche interessate, che rendano opportuna la continuità di direzione da parte degli attuali titolari, in ragione della loro professionalità ed esperienza.

#### **4. Adozione dei provvedimenti**

I Direttori degli Uffici Scolastici Regionali e i dirigenti scolastici adottano, nell'ambito delle rispettive competenze i provvedimenti individuali, nel rispetto della normativa sopraccitata e dei criteri generali determinati con la presente Direttiva.

IL MINISTRO  
f.to Mariastella Gelmini

**Circolare 6 febbraio 2009, n. 14 (prot. 786)**

**Progetto "Nuove tecnologie e disabilità". Piano nazionale di formazione "I CARE".  
Finanziamento**

DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE  
DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE, L'INTEGRAZIONE,  
LA PARTECIPAZIONE E LA COMUNICAZIONE - UFFICIO VI

Ai Direttori Generali degli  
Uffici Scolastici Regionali  
LORO SEDI

**Oggetto:** Progetto “ Nuove tecnologie e disabilità”  
Piano nazionale di formazione “I CARE”  
Finanziamento € 1.671.001,00 - Legge 440/97

Con D.D. n° 135/1 del 18 dicembre 2008, è stata impegnata, a favore di codesti Uffici, in termini di competenza, a carico del cap. 1521 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, per l'anno finanziario 2008, la somma di €. 1.671.001,00, di cui 1.100.000,00 per il radicamento sul territorio del Piano di Formazione “I CARE” e 571.001,00 per il funzionamento dei Centri Territoriali di Supporto costituiti con il Progetto “Nuove Tecnologie e Disabilità”. Dette somme sono state ripartite secondo le tabelle allegate.

I progetti in questione hanno comportato un significativo impegno professionale e umano da parte dei numerosi attori a vario titolo coinvolti sul piano teorico, organizzativo e didattico, con esiti che possono dirsi soddisfacenti.

Relativamente al Progetto “Nuove Tecnologie e Disabilità”, nel corso dell'anno appena concluso:

- è stato attivato, dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, il sito Handitecno concernente le Azioni 1 e 2;
- è iniziata l'attività di realizzazione dei progetti di ricerca da parte delle istituzioni scolastiche di cui all'Azione 6;
- i Centri Territoriali di Supporto istituiti con le Azioni 4 e 5 sono operativi;



- è stata conclusa la formazione dei docenti referenti in merito ai Disturbi Specifici di Apprendimento di cui all'Azione 7;
- è stato avviato il monitoraggio del Progetto da parte dell'INVALSI.

Affinché i Centri territoriali di supporto possano contribuire ad assicurare l'effettività e la qualità del processo di integrazione scolastica, questa Direzione ha disposto l'impegno di ulteriori risorse finanziarie nella misura sopraindicata, ritenendo che gli stessi rappresentano un momento chiave nel sostegno agli alunni con disabilità tramite le tecnologie educative, nonché una opportunità strategica per garantire il diritto allo studio.

E' bene precisare che le tecnologie non esauriscono i bisogni relativi al complesso processo di integrazione, ma che un loro uso da parte di operatori competenti, in collaborazione con le altre figure professionali coinvolte nell'integrazione scolastica, comporta maggiori opportunità di partecipazione alle attività scolastiche e più ampia autonomia. In proposito non va sottotaciuto che i CTS rappresentano tra l'altro utili strumenti per la soluzione di casi concreti anche mediante la formazione e la qualificazione dei docenti sull'uso degli ausili per specifiche disabilità.

Per quanto attiene alle risorse per il funzionamento dei Centri Territoriali di Supporto, nell'ottica di massima efficacia ed efficienza dell'impiego delle stesse, le SS.LL. potranno tenere conto dei seguenti suggerimenti:

- potenziamento delle dotazioni concernenti periferiche speciali di input e di output ,in particolare per alunni con disabilità sensoriali;
- ampliamento della biblioteca di software didattico per gli alunni con disabilità;
- strumenti portatili per comunicare, scrivere, ascoltare;
- attività di formazione per gli utenti del CTS (insegnanti, genitori, alunni);
- spese di coordinamento fra CTS a livello regionale o provinciale e tra CTS e EE. LL.

Al fine di rendere più razionale l'uso delle risorse si suggerisce, laddove possibile, l'attivazione di consorzi fra Uffici Scolastici Regionali di regioni vicine, per esempio per la formazione degli operatori.

Relativamente al Piano di Formazione "I CARE", nel progetto sono coinvolte 399 scuole capofila che entro la fine del presente anno scolastico dovranno concludere il progetto di ricerca-azione approvato.

Dagli atti in possesso di questa Direzione risulta che il progetto in parola ha costituito un momento importante nella qualificazione professionale degli insegnanti curricolari e di sostegno, tanto per la modalità di formazione che caratterizza il Piano, la ricerca-azione, tanto per le tematiche, spesso innovative, intorno a cui si sono svolti i progetti (per esempio l'uso del modello ICF nella predisposizione del PEI), quanto infine per l'obiettivo conclusivo del Piano stesso, e cioè la definizione di indicatori per valutare la qualità dell'integrazione.

Le attività fino ad oggi svolte e ancora da svolgere rendono opportuno, sentite le SS.LL., l'impegno di una ulteriore disponibilità di risorse finanziarie nella misura sopraindicata per consentire un effettivo radicamento della cultura in questione nelle medesime reti di scuole che stanno attualmente realizzando il piano di cui trattasi.

Si precisa che, riguardo alle risorse in oggetto, le SS.LL. attiveranno, nelle forme previste, il monitoraggio delle risorse finanziarie impiegate, al fine di verificarne l'effettivo utilizzo secondo le prescritte modalità e valutarne gli effetti sul processo di integrazione.

Nel rappresentare, infine, la disponibilità di questa Direzione Generale per qualunque supporto informativo, si comunica che, per chiarimenti riguardanti la presente circolare, gli interessati potranno rivolgersi a:

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Ufficio VI

tel. 06.58495947, fax 06.58495852

e-mail: [simoneschi.dgstudente@istruzione.it](mailto:simoneschi.dgstudente@istruzione.it).

Si confida nella consueta, fattiva collaborazione e si ringrazia.

IL VICE DIRETTORE GENERALE  
F.to Sergio Scala

POTENZIAMENTO CTS A.S. 2008/2009

<b>UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE</b>	<b>CENTRI SUPPORTO</b>	<b>POTENZIAMENTO DEI CS</b>
ABRUZZO	2	11.896,00
BASILICATA	1	5.948,00
CALABRIA	5	29.740,00
CAMPANIA	13	77.323,00
EMILIA ROMAGNA	5	29.740,00
FRIULI V. GIULIA	2	11.896,00
LAZIO	7	41.635,00
LIGURIA	3	17.844,00
LOMBARDIA	12	71.375,00
MARCHE	4	23.792,00
MOLISE	1	5.948,00
PIEMONTE	8	47.583,00
PUGLIA	6	35.687,00
SARDEGNA	4	23.792,00
SICILIA	9	53.531,00
TOSCANA	4	23.792,00
UMBRIA	3	17.844,00
VENETO	7	41.635,00
<b>TOTALE</b>	<b>96</b>	<b>571.001,00</b>

*Roma, 17 Ottobre 2008*

IL VICE DIRETTORE GENERALE  
Dr. Sergio SCALA

**PROGETTO I CARE A.S. 2008/2009**

<b>UFFICI SCOLASTICI REGIONALI</b>	<b>TOTALE RETI "I CARE"</b>	<b>POTENZIAMENTO PROGETTO I CARE</b>
ABRUZZO	9	24.812,00
BASILICATA	5	13.784,00
CALABRIA	17	46.867,00
CAMPANIA	45	124.060,00
E.ROMAGNA	21	57.895,00
FRIULI V.GIULIA	7	19.298,00
LAZIO	36	99.249,00
LIGURIA	7	19.298,00
LOMBARDIA	63	173.684,00
MARCHE	11	30.326,00
MOLISE	3	8.271,00
PIEMONTE	33	90.977,00
PUGLIA	34	93.734,00
SARDEGNA	13	35.840,00
SICILIA	42	115.789,00
TOSCANA	22	60.652,00
UMBRIA	6	16.542,00
VENETO	25	68.922,00
<b>TOTALE</b>	<b>399</b>	<b>1.100.000,00</b>

Roma, 27/11/2008

**IL VICE DIRETTORE GENERALE**  
Dr. Sergio SCALA

### **Decreto ministeriale 11 febbraio 2009, n. 17**

#### **Costituzione gruppo di lavoro con compiti di consulenza, proposta e supporto tecnico, scientifico e metodologico all'area della parità scolastica**

##### **IL MINISTRO**

**VISTA** la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (finanziaria 2002) e in particolare l'art. 18, comma 1, che detta norme per il contenimento della spesa e la maggiore funzionalità dei servizi e delle procedure e prevede l'istituzione di commissioni di carattere tecnico per la realizzazione di obiettivi istituzionali non perseguibili attraverso l'utilizzazione del proprio personale;

**VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio";

**VISTO** l'art. 1 bis del D.L. 5 dicembre 2005, n. 250, convertito con modificazioni dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27, concernente "Norme in materia di scuole non statali";

**VISTI** i DD. MM. 29 novembre 2007 nn. 263 e 267 e il D.P.R. 9 gennaio 2008, n. 23, recanti i Regolamenti di attuazione del citato articolo 1 bis del D.L. 5 dicembre 2005, n. 250, convertito con modificazioni dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27;

**VISTO** il D.L. 16 maggio 2008, n. 85, convertito dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, istitutivo del Ministero dell'istruzione, università e ricerca;

**RITENUTO** di dover costituire un Gruppo di lavoro con compiti di consulenza, proposta e supporto tecnico, scientifico e metodologico all'area della parità scolastica, avvalendosi del contributo di esperti nella specifica materia;

##### **D E C R E T A**

###### **art. 1**

E' costituito un Gruppo di lavoro presso la Direzione generale per gli ordinamenti del sistema nazionale di istruzione e per l'autonomia scolastica, con compiti di consulenza, proposta e supporto tecnico, scientifico e metodologico all'area della parità scolastica.

###### **art. 2**

Il Gruppo di lavoro è presieduto dal dott. Giuseppe Cosentino, Capo del dipartimento per l'istruzione, ed è così composto:

- in rappresentanza dell'Amministrazione:

dottor Mario Giacomo Dutto - direttore generale per gli ordinamenti del sistema nazionale di istruzione e per l'autonomia scolastica;

dott.ssa Giovanna Boda - Direzione Generale per lo studente;

- per le Federazioni e Associazioni maggiormente rappresentative dei gestori e dei dirigenti delle scuole paritarie:

dott. Francesco Ciccimarra – AGIDAE

dott. Francesco Macrì – FIDAE

dott. Luigi Morgano – FISM

dott. Vincenzo Silvano – FOE

dott. Luigi Sepiacci – ANINSEI

dott. Dario Rivolta - esperto

- per le Associazioni maggiormente rappresentative della Comunità educante:

dott.ssa Maria Grazia Colombo – AGESC

---

## *Atti normativi e di amministrazione*

dott. Martino Merigo – MSC.

Partecipa alle riunioni del Gruppo suddetto il dottor Pasquale Capo, Capo della segreteria del Ministro.

### art. 3

Nessun compenso o gettone è dovuto ai componenti del Gruppo di lavoro, ad eccezione del rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno, ove spettanti, che gravano sul capitolo di bilancio n. 1396/3 di questo Ministero per i rappresentanti dell'Amministrazione, e sul Cap 1396/10 per gli estranei all'amministrazione stessa.

Gli estranei all'Amministrazione sono equiparati alla qualifica di dirigente generale di I fascia.

### art. 4

La Segreteria tecnica del Gruppo è costituita presso la Direzione generale per gli ordinamenti del sistema nazionale di istruzione e per l'autonomia scolastica.

### art. 5

Il Gruppo di lavoro rimane in funzione fino al raggiungimento degli obiettivi prefissati e, comunque, non oltre tre anni, ai sensi della legge 4 agosto 2006, n. 248.

Roma, 11 febbraio 2009

IL MINISTRO  
f.to Mariastella Gelmini

**Decreto ministeriale 19 febbraio 2009, n. 19**

**Integrazione gruppo di lavoro con compiti di consulenza, proposta e supporto tecnico, scientifico e metodologico all'area della parità scolastica.**

**IL MINISTRO**

VISTA la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (finanziaria 2002) e in particolare l'art. 18, comma 1, che detta norme per il contenimento della spesa e la maggiore funzionalità dei servizi e delle procedure e prevede l'istituzione di commissioni di carattere tecnico per la realizzazione di obiettivi istituzionali non perseguibili attraverso l'utilizzazione del proprio personale;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio";

VISTO l'art. 1 bis del D.L. 5 dicembre 2005, n. 250, convertito con modificazioni dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27, concernente "Norme in materia di scuole non statali";

VISTI i DD. MM. 29 novembre 2007 nn. 263 e 267 e il D.P.R. 9 gennaio 2008, n. 23, recanti i Regolamenti di attuazione del citato articolo 1 bis del D.L. 5 dicembre 2005, n. 250, convertito con modificazioni dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27;

VISTO il D.L. 16 maggio 2008, n. 85, convertito dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, istitutivo del Ministero dell'istruzione, università e ricerca;

VISTO il D.M. n.17 dell'11 febbraio 2009, con il quale è stato istituito un Gruppo di lavoro con compiti di consulenza, proposta e supporto tecnico, scientifico e metodologico all'area della parità scolastica, avvalendosi del contributo di esperti nella specifica materia;

RITENUTO opportuno integrare il predetto Gruppo con altri componenti;

**D E C R E T A**

Il Gruppo di lavoro costituito con D.M. n.17 dell'11 febbraio 2009 presso la Direzione generale per gli ordinamenti del sistema nazionale di istruzione e per l'autonomia scolastica, con compiti di consulenza, proposta e supporto tecnico, scientifico e metodologico all'area della parità scolastica è integrato con i seguenti componenti:

dott.Mauro Ghisellini – esperto

dott.Claudio Di Francesco - MSC

Roma, 19-2-2009

**IL MINISTRO**  
f.to Mariastella Gelmini

**Direzione generale per le risorse umane del ministero, acquisti e affari generali**

**Atti di amministrazione relativi a personale dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione scolastica periferica.**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335 ed in particolare art.2 comma 21;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 18/05/2006, n. 181;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;

VISTA la domanda datata 24.01.2008 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, prot. n. 5512 del 04.02.2008, con la quale la sig.ra Anna Puliga nata il 19.08.1947 – B1 - nel ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, in servizio presso l' Ufficio Scolastico Regionale della SARDEGNA, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **01.05.2008**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

### **DECRETA :**

Con effetto dal **01.05.2008** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla sig.ra Anna Puliga - in servizio presso l' Ufficio Scolastico Regionale della SARDEGNA, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335 ed in particolare art.2 comma 21, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n. 449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

*(D.D. 12 marzo 2008 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 10 giugno 2008 al n. 829)*



**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449, in particolare art. 59 - comma 6 e 8 ;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 18/05/2006, n. 181;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;

VISTA la domanda datata 18.02.2008 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, prot. n. 11735 del 03.03.2008, con la quale il sig. Angelo La Cecilia nato il 04.12.1947 – C2 - nel ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Alessandria, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **01.06.2008**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessato;

**DECRETA :**

Con effetto dal **01.06.2008** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dal sig. Angelo La Cecilia - in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Alessandria, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il suddetto impiegato è ammesso a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n. 449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

*(D.D. 7 aprile 2008 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 6 giugno 2008 al n. 1152)*

**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449, in particolare art. 59 - comma 6 e 8 ;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 18/05/2006, n. 181;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;

VISTA la domanda datata 27.11.2007 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, prot. n. 10896 del 11.12.2007, con la quale il sig. Angelo Ferraro nato il 01.10.1947 – B2 - nel ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Caserta, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **07.04.2008**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessato;

**D E C R E T A :**

Con effetto dal **07.04.2008** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dal sig. Angelo Ferraro - in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Caserta, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il suddetto impiegato è ammesso a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n. 449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

*(D.D. 30 gennaio 2008 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 19 maggio 2008 al n. 666)*

**IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;
- VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;
- VISTA la legge 08.08.1995, n. 335;
- VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;
- VISTA la legge 27.12.1997, n.449, in particolare art. 59 - comma 6 e 8 ;
- VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;
- VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;
- VISTO il D. Lgs. del 18/05/2006, n. 181;
- VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;
- VISTA la domanda datata 29.02.2008 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, prot. n. 15056 del 18.03.2008, con la quale il sig. Mario Ercole Landi nato il 02.07.1947 – CI SUPER - nel ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Benevento, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **01.05.2008**;
- VISTO lo stato di servizio dell'interessato;

**D E C R E T A :**

Con effetto dal **01.05.2008** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dal sig. Mario Ercole Landi - in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Benevento, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il suddetto impiegato è ammesso a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n. 449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

*(D.D. 7 aprile 2008 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 30 maggio 2008 al n. 784)*

**IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;
- VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;
- VISTA la legge 08.08.1995, n. 335 ed in particolare art.2 comma 21;
- VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;
- VISTA la legge 27.12.1997, n.449;
- VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;
- VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;
- VISTO il D. Lgs. del 18/05/2006, n. 181;
- VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;
- VISTA la domanda datata 08.01.2008 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, prot. n. 4497 del 29.01.2008, con la quale la sig.ra Liliana Lombardelli nata il 23.08.1947 – C3 SUPER - nel ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Ferrara, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **02.05.2008**;
- VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

**D E C R E T A :**

Con effetto dal **02.05.2008** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla sig.ra Liliana Lombardelli - in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Ferrara, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335 ed in particolare art.2 comma 21, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n. 449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

*(D.D. 12 marzo 2008 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 20 maggio 2008 al n. 785)*

**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335 ed in particolare art.2 comma 21;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 18/05/2006, n. 181;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;

VISTA la domanda datata 29.02.2008 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, prot. n. 11529 del 29.02.2008, con la quale la sig.ra Provvidenza Alaimo nata il 27.06.1947 – B2 - nel ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Palermo, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **16.05.2008**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

**D E C R E T A :**

Con effetto dal **16.05.2008** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla sig.ra Provvidenza Alaimo - in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Palermo, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335 ed in particolare art.2 comma 21, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n. 449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

*(D.D. 12 marzo 2008 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 22 aprile 2008 al n. 757)*

**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449, in particolare art. 59 - comma 6 e 8 ;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 18/05/2006, n. 181;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;

VISTA la domanda datata 12.09.2007 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, prot. n. 1313/8/10/07/ING del 08.10.2007, con la quale la sig.ra Piera Virginia Ottolina nata il 18.02.1949 – C3 SUPER - nel ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Milano, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **01.01.2008**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

**D E C R E T A :**

Con effetto dal **01.01.2008** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla sig.ra Piera Virginia Ottolina - in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Milano, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n. 449, in particolare art. 59 - comma 6 e 8.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

*(D.D. 20 novembre 2007 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 15 febbraio 2008 al n. 1178)*

**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art 6 - art. 28 ter – comma 5;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449, in particolare art.59 - comma 6 e 8;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.L. 16.05.2008 n.85

CONSIDERATO che la Sig.ra Federica FORLANI nata il 18.04.1973 - Area B1 - nel ruolo del personale dell'Amministrazione Centrale e dell'Amministrazione Scolastica Periferica in servizio presso l'Ufficio Scolastico Provinciale di Pesaro e Urbino, ha presentato in data dal 22.05.2008 domanda di dimissioni all'Ufficio Scolastico Provinciale di Pesaro e Urbino e che non vi sono stati ulteriori comunicazioni in merito al rispetto dei termini di preavviso;

CONSIDERATO che la Sig.ra FORLANI è transitata nei ruoli di questo Dicastero a gennaio del 2005 proveniente dal Comune di Pesaro e Urbino;

RITENUTO pertanto che sussiste la fattispecie contemplata dall'art. 6 – art.28 ter – comma 5;

VISTO lo stato di servizio dell'interessato;

**DECRETA :**

Con effetto dal **22.05.2008**, il rapporto di lavoro della Sig.ra Federica FORLANI - Area B1-appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è risolto, ora per allora, per dimissioni, ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art. 28 ter – comma 5

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n.449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

*(D.D. 30 luglio 2008 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 14 novembre 2008 al n. 1442)*

**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335 ed in particolare art.2 comma 21;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 18/05/2006, n. 181;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;

VISTA la domanda datata 19.02.2008 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, prot. n. 11326 del 28.02.2008, con la quale la sig.ra Angela Barrili nata il 01.08.1946 – CI SUPER - nel ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, in servizio presso l' Ufficio Scolastico Regionale della SARDEGNA, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **01.05.2008**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

**DECRETA :**

Con effetto dal **01.05.2008** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla sig.ra Angela Barrili - in servizio presso l' Ufficio Scolastico Regionale della SARDEGNA, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335 ed in particolare art.2 comma 21, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n. 449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

*(D.D. 12 marzo 2008 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 30 maggio 2008 al n. 783)*



**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449, in particolare art. 59 - comma 6 e 8 ;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 18/05/2006, n. 181;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;

VISTA la domanda datata 21.01.2008 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, prot. n 3078 del 21.01.2008, con la quale il Sig. Vincenzo Antonio Domenico Viola nato il 03.09.1944 - C3 SUPER - nel ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, in servizio presso la Direzione Generale per il personale della scuola, Ufficio IX - Contenzioso , ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **02.07.2008**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessato;

**D E C R E T A :**

Con effetto dal **02.07.2008** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dal Sig. Vincenzo Antonio Domenico Viola - in servizio presso la Direzione Generale per il personale della scuola, Ufficio IX - Contenzioso , che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il suddetto impiegato è ammesso a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n. 449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

*(D.D. 7 maggio 2008 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 3 settembre 2008 al n. 1117)*

### **IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTO il T.U. delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con D.P.R. 29.12.73, n. 1092;
- VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503 ed in particolare l'art. 16;
- VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995, integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art. 28 ter -;
- VISTA la legge 27.12.1997, n. 449, in particolare art.59 - comma 6 e 8;
- VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendenti dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;
- VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n.165, , e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n. 319;
- VISTO il D. Lgs. del 18.05.2006, n.181;
- VISTO lo stato dei servizi prestati dalla sig.ra Adriana Mangione - B1 - in servizio presso la Direzione Generale per le risorse umane del Ministero, acquisti e affari generali, Ufficio III - Formazione del personale ;
- CONSIDERATO che la predetta, nata il 16.01.1943, ha compiuto il sessantacinquesimo anno di età il 16.01.2008 con diritto ad essere collocata a riposo per limiti di età a decorrere dal 01.02.2008;
- VISTO il D.D. del 15.01.2008 registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio il 10.03.2008 al n. 310 con il quale, la predetta impiegata, è stata autorizzata al trattenimento in servizio fino al 30.06.2008;

### **D E C R E T A**

Con effetto dal **01.07.2008** Adriana Mangione - B1 - in servizio presso la Direzione Generale per le risorse umane del Ministero, acquisti e affari generali, Ufficio III - Formazione del personale , è collocata a riposo, per raggiunti limiti di età, ai sensi dell'art. 4 del Testo Unico di cui alle premesse e cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli ai fini della liquidazione del trattamento di quiescenza che possa spettare a termini di legge.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il visto.

*(D.D. 7 maggio 2008 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 3 settembre 2008 al n. 1115)*

**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335 ed in particolare art.2 comma 21;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 18/05/2006, n. 181;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;

VISTA la domanda datata 20.02.2008 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, prot. n. 9542 del 20.02.2008, con la quale la Sig.ra Pasqualina Marotta nata il 18.04.1946 - B3 SUPER - nel ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, in servizio presso la Direzione Generale per le risorse umane del Ministero, acquisti e affari generali, Ufficio II - Reclutamento del personale , ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **01.05.2008**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

**D E C R E T A :**

Con effetto dal **01.05.2008** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla Sig.ra Pasqualina Marotta - in servizio presso la Direzione Generale per le risorse umane del Ministero, acquisti e affari generali, Ufficio II - Reclutamento del personale , che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335 ed in particolare art.2 comma 21, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n. 449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

*(D.D. 31 marzo 2008 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 4 giugno 2008 al n. 818)*

**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTA la Legge 15.02.1958, n. 46;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art. 28 ter;

VISTA la legge 27.12.1997, n. 449;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 18/05/2006, n. 181;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la domanda datata 15.01.2008 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, con la quale la sig.ra Bianca Maria Cemmi, nata il 15.05.1944 - C3 SUPER - nel ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, in servizio presso la Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca, ha chiesto di essere collocata a riposo, per compiuto quarantennio di servizio, a decorrere dal **03.06.2008**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

**D E C R E T A :**

Con effetto dal **03.06.2008** Bianca Maria Cemmi – C3 SUPER – in servizio presso la Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca è collocata a riposo, a domanda, per compiuto quarantennio di servizio, ai sensi della Legge 15.02.1958, n. 46 e cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

La suddetta Bianca maria Cemmi è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n. 449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

*(D.D. 16 gennaio 2008 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 10 giugno 2008 al n. 832)*

**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335 ed in particolare art.2 comma 21;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 18/05/2006, n. 181;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;

VISTA la domanda datata 10.01.2008 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, prot. n. 1180 del 10.01.2008, con la quale la sig.ra Nadia Cannaviccio nata il 04.10.1944 – B3 SUPER - nel ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, in servizio presso la Direzione Generale per il personale della scuola, Ufficio II - Dirigenti scolastici , ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **01.07.2008**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

**DECRETA :**

Con effetto dal **01.07.2008** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla sig.ra Nadia Cannaviccio - in servizio presso la Direzione Generale per il personale della scuola, Ufficio II - Dirigenti scolastici , che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335 ed in particolare art.2 comma 21, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n. 449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

*(D.D. 7 maggio 2008 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 3 settembre 2008 al n. 1118)*

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il T.U. delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con D.P.R. 29.12.73, n. 1092;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503 ed in particolare l'art. 16;

**VISTO** il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995, integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art. 28 ter -;

**VISTA** la legge 27.12.1997, n. 449, in particolare art.59 - comma 6 e 8;

**VISTO** il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendenti dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

**VISTO** il D. Lgs. del 30.07.1999, n.300;

**VISTO** il D. Lgs. del 30.03.2001, n.165, , e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 11.08.2003 n. 319;

**VISTO** il D.L. 18.05.2006, n.181;

**VISTO** lo stato dei servizi prestati dalla sig.ra Vita Gioia - Area C2 - in servizio presso la Direzione Generale per il personale della scuola, Ufficio II - Dirigenti scolastici ;

**CONSIDERATO** che la predetta, nata il 22.01.1943, ha compiuto il sessantacinquesimo anno di età il 22.01.2008 con diritto ad essere collocata a riposo per limiti di età a decorrere dal 01.02.2008;

**VISTO** il D.D. del 10.12.2007 registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio il 15.02.2008 al n. 192 con il quale, la predetta impiegata, è stata autorizzata al trattenimento in servizio per un biennio;

**VISTA** la domanda in data 04.02.2008 con la quale la predetta ha chiesto di interrompere il trattenimento in servizio e di essere collocata a riposo a decorrere dal 01.07.2008;

**D E C R E T A**

**Art. 1** - Gli effetti del D.D. 10.12.2007 sono limitati al 30.06.2008;

**Art. 2** - Con effetto dal 01.07.2008 la sig.ra Vita Gioia - Area C2 - in servizio presso la Direzione Generale per il personale della scuola, Ufficio II - Dirigenti scolastici -, è collocata a riposo, per raggiunti limiti di età, ai sensi dell'art. 4 del Testo Unico di cui alle premesse e cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli ai fini della liquidazione del trattamento di quiescenza che possa spettare a termini di legge.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il visto.

*(D.D. 7 maggio 2008 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 10 settembre 2008 al n. 1191)*

**Dichiarazioni di equipollenza di titoli stranieri di studio**

UFFICIO SCOLASTICO DI LUCCA

**IL DIRIGENTE**

**Veduta** la Legge n. 29 del 25.01.2006 art. 13 di modifica all'art. 379 del D.L. n. 297 del 16.04.1994, che prevede per i cittadini di Stati membri dell'Unione Europea, degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo e della Confederazione Elvetica il riconoscimento dei titoli di studio finali conseguiti in uno Stato diverso dall'Italia;

**Veduto** il D.M. 1° Febbraio 1975;

**Veduto** il D. M. 20 Luglio 1978;

**Veduto** il D. M. 2 Aprile 1980;

**Esaminata** la documentazione prodotta dall'interessata intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il Diploma di superamento dell'esame conclusivo del corso di studio di Istruzione Superiore;

**Accertata** la sussistenza dei presupposti di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.M. 2 Aprile 1980;

**DICHIARA**

Il diploma rilasciato in data 30.06.1982 dalla scuola "ISTITUTO DI MECCANICA TECNICA" di SMOLYAN (Bulgaria) alla Sig.ra RUPETSOVA SVETLA SLAVOVA nata a Smolyan (Bulgaria) il 13.02.1963 è **equipollente** a tutti gli effetti di Legge al **DIPLOMA DI SUPERAMENTO DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE** indirizzo: **Tecnico Industriale - "PERITO INDUSTRIALE CAPO TECNICO SPECIALIZZAZIONE MECCANICA"** con il seguente voto: **72/100 (settantadue/centesimi)**.

Si rilascia il presente certificato ai sensi del comma 7 dell'art. 379 del D.L. 297/94.

*(Dichiarazione del dirigente dell' 8 gennaio 2009)*

UFFICIO SCOLASTICO DI LUCCA

**IL DIRIGENTE**

**Veduta** la domanda della Sig.ra Montoto Norkis nata a La Habana ( Cuba) il 11.10.1973, intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il Diploma di superamento dell'esame conclusivo del corso di studio di Istruzione Superiore ordine Scientifico – Liceo Scientifico del titolo di Bachiller, conseguito nell'anno 1990/1991 presso l'Istituto Statale “ Saul Delgado Duarte” di Plaza de la Revolucion, Città L'Avana ( Cuba) ;

**Veduto** l'art .381 del D.L.vo 16 Aprile 1994, n. 297;

**Veduto** il D.M. 1 Febbraio 1975;

**Veduto** il D.M. 20 Luglio 1978;

**Veduto** il D.M. 2 Aprile 1980;

**Esaminata** la documentazione prodotta dall'interessata ;

**Accertata** la sussistenza dei presupposti di cui agli art.. 2 e 3 del citato D. M. 2 Aprile 1980;

**DICHIARA**

Il titolo di **BACHILLER** conseguito all'estero dalla Sig. ra **Montoto Norkis** è equipollente a tutti gli effetti di legge al **DIPLOMA DI SUPERAMENTO DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE ordine SCIENTIFICO – LICEO SCIENTIFICO** con il seguente voto ; **65/100 ( sessantacinque /centesimi )**.

Si rilascia il presente certificato ai sensi del comma 7 dell'art. 379 del D.L.vo 297/94.

*(Dichiarazione del dirigente dell'8 gennaio 2009)*



UFFICIO SCOLASTICO DI LUCCA

**IL DIRIGENTE**

- Veduta** la domanda della Sig.ra TIMORACKA' SILVIA nata a Hitra (Rep. Slovacca) il 17.10.1980, intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il Diploma di superamento dell'esame conclusivo del corso di studio di Istruzione Superiore ad indirizzo: Liceo delle Scienze Sociali conseguito nell'anno 1998/1999 presso l'Istituto Statale "Pedagogico -Culturale di Modra (Rep. Slovacca);
- Veduto** l'art .381 del D.L.vo 16 Aprile 1994, n. 297;
- Veduto** il D.M. 1 Febbraio 1975;
- Veduto** il D.M. 20 Luglio 1978;
- Veduto** il D.M. 2 Aprile 1980;
- Esaminata** la documentazione prodotta dall'interessata ;
- Accertata** la sussistenza dei presupposti di cui agli art.. 2 e 3 del citato D. M. 2 Aprile 1980;

**DICHIARA**

Il titolo conseguito all'estero dalla Sig. ra **TIMORACKA' SILVIA** è equipollente a tutti gli effetti di legge al **DIPLOMA DI SUPERAMENTO DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE** ad indirizzo : **LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI** con il seguente voto ; **63/100 ( sessantatre /centesimi )** .

Si rilascia il presente certificato ai sensi del comma 7 dell'art. 379 del D.L.vo 297/94.

*(Dichiarazione del dirigente dell'8 gennaio 2009)*

UFFICIO SCOLASTICO DI MILANO

IL DIRIGENTE

- VEDUTA la domanda della sig.ra Katherine Kaya LACKI nata a Tarnow (POLONIA) il 09.02.1977 intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il Diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore del Liceo Linguistico, del titolo di studio straniero *Diploma di High School* rilasciato in data 4.06.1995 dalla " John Hersey High School" di Arlington Heights – Illinois (STATI UNITI.);
- VEDUTO l'art. 379 del D. L.vo 16 Aprile 1994 n. 297 così come modificato dall'art. 13 della Legge 25 gennaio 2006 n.29;
- VEDUTO il D.M. 1° febbraio 1975;
- VEDUTO il D.M. 2 aprile 1980;
- ESAMINATA la documentazione prodotta dall'interessato ;
- VEDUTO l'esito positivo della prova integrativa di cui all'art. 379 D.L.vo n. 297/94;

DICHIARA

il titolo di studio straniero *Diploma di High School* rilasciato in data 4.06.1995 dalla " John Hersey High School" di Arlington Heights – Illinois (STATI UNITI.) alla sig.ra Katherine Kaya LACKI;

EQUIPOLLENTE

a tutti gli effetti di legge al Diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore del Liceo Linguistico con il seguente voto: 93/100 (novantatre su cento).

Il presente certificato è rilasciato ai sensi del comma 7 dell'art. 379 del D.L.vo 297/94.

(Dichiarazione del dirigente del 19 dicembre 2008)

UFFICIO SCOLASTICO DI MILANO

IL DIRIGENTE

- VEDUTA la domanda della sig.ra Divna DESNICA nata a Belgrado (SERBIA) il 26.08.1990 intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il Diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore del Liceo Linguistico, del titolo di studio straniero *Diploma di High School* rilasciato in data 14.06.2008 dalla scuola superiore riconosciuta " Brito Miami Private School" di Miami – Florida (STATI UNITI.);
- VEDUTO l'art. 379 del D. L.vo 16 Aprile 1994 n. 297 così come modificato dall'art. 13 della Legge 25 gennaio 2006 n.29;
- VEDUTO il D.M. 1° febbraio 1975;
- VEDUTO il D.M. 2 aprile 1980;
- ESAMINATA la documentazione prodotta dall'interessato ;
- VEDUTO l'esito positivo della prova integrativa di cui all'art. 379 D.L.vo n. 297/94;

DICHIARA

il titolo di studio straniero *Diploma di High School* rilasciato in data 14.06.2008 dalla dalla scuola superiore riconosciuta " Brito Miami Private School" di Miami – Florida (STATI UNITI.) alla sig.ra Divna DESNICA;

EQUIPOLLENTE

a tutti gli effetti di legge al Diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore del Liceo Linguistico con il seguente voto: 88/100 (ottantotto su cento).  
Il presente certificato è rilasciato ai sensi del comma 7 dell'art. 379 del D.L.vo 297/94.

(Dichiarazione del dirigente del 19 dicembre 2008)

UFFICIO SCOLASTICO DI MILANO

IL DIRIGENTE

- VEDUTA la domanda del sig. Alessandro LIBANI nato a New York ( STATI UNITI) il 27.03.1990 intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il Diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore del Liceo Linguistico, del titolo di studio straniero *Diploma di High School* rilasciato in data 29.05.2008 da " The Dwight School" di New York (STATI UNITI.);
- VEDUTO l'art. 379 del D. L.vo 16 Aprile 1994 n. 297 così come modificato dall'art. 13 della Legge 25 gennaio 2006 n.29;
- VEDUTO il D.M. 1° febbraio 1975;
- VEDUTO il D.M. 2 aprile 1980;
- ESAMINATA la documentazione prodotta dall'interessato ;
- VEDUTO l'esito positivo della prova integrativa di cui all'art. 379 D.L.vo n. 297/94;

D I C H I A R A

il titolo di studio straniero *Diploma di High School* rilasciato in data 29.05.2008 da " The Dwight School" di New York (STATI UNITI.) al sig. Alessandro LIBANI ;

E Q U I P O L L E N T E

a tutti gli effetti di legge al Diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore del Liceo Linguistico con il seguente voto: 73/100 (settantatre su cento).  
Il presente certificato è rilasciato ai sensi del comma 7 dell'art. 379 del D.L.vo 297/94.

(Dichiarazione del dirigente del 18 dicembre 2008)

UFFICIO SCOLASTICO DI PADOVA

**IL DIRIGENTE**

**VEDUTA** la domanda della sig. COSTACHE Anca Dana , nata a Onesti (Romania) il 2/6/1976  
intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il diploma di Superamento dell'esame di  
Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore-ordine maturità socio-  
psico-pedagogico del titolo "Diploma de Bacalaureat" conseguito nell'anno 1995 presso la Scuola  
Normale "Stefan cel Mare" di Bacau (Romania);

**VEDUTO** l'art. 379 del D.L.vo 16 aprile 1994, n.297;

**VEDUTO** il D.M. 1° febbraio 1975;

**VEDUTO** il D.M. 20 luglio 1978;

**VEDUTO** il D.M. 2 aprile 1980;

**VISTA** la Legge 25/1/2006, n.29;

**ESAMINATA** la documentazione prodotta dall'interessata;

**ACCERTATA** la sussistenza dei presupposti di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.M. 2 aprile 1980;

**D I C H I A R A:**

Il titolo "Diploma de Bacalaureat" conseguito all'estero dalla sig. COSTACHE Anca Dana equipollente a  
tutti gli effetti di legge al diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di  
Istruzione Secondaria Superiore ordine maturità socio-psico-pedagogico con il seguente voto:

**86/100 (ottantaseicentesimi)**

Si rilascia il presente certificato ai sensi del comma 7 dell'art. 379 del D.L.vo 297/94.

*(Dichiarazione del dirigente del 27 gennaio 2009)*

UFFICIO SCOLASTICO DI PADOVA

**IL DIRIGENTE**

**VEDUTA** la domanda della sig. BAGNARDI Giovanna , nata a Ginevra (Svizzera) il 4/4/1973 intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il diploma di Superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore-ordine maturità scientifica del titolo "Diplome de Maturità-Tipo B" conseguito nell'anno 1992 presso il College di Stael Ginevra-(Svizzera);

**VEDUTO** l'art. 379 del D.L.vo 16 aprile 1994, n.297;

**VEDUTO** il D.M. 1° febbraio 1975;

**VEDUTO** il D.M. 20 luglio 1978;

**VEDUTO** il D.M. 2 aprile 1980;

**VISTA** la Legge 25/1/2006, n.29;

**ESAMINATA** la documentazione prodotta dall'interessata;

**ACCERTATA** la sussistenza dei presupposti di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.M. 2 aprile 1980;

**D I C H I A R A:**

Il titolo "Diplome de Maturità-Tipo B" conseguito all'estero dalla sig. BAGNARDI Giovanna equipollente a tutti gli effetti di legge al diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore ordine maturità scientifica con il seguente voto:

**83/100 (ottantatrecentesimi)**

Si rilascia il presente certificato ai sensi del comma 7 dell'art. 379 del D.L.vo 297/94.

*(Dichiarazione del dirigente del 17 dicembre 2008)*

UFFICIO SCOLASTICO DI PADOVA

**IL DIRIGENTE**

**VEDUTA** la domanda della sig. GHERGHINIS Maricica , nata a Vinderei (Romania) il 20/1/1977 intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il diploma di Superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore-ordine maturità scientifica del titolo "Diploma de Bacalaureat" conseguito nell'anno 1995 presso l "Liceo Teorico Statale M. Eminescu" di Barlad (Romania);

**VEDUTO** l'art. 379 del D.L.vo 16 aprile 1994, n.297;

**VEDUTO** il D.M. 1° febbraio 1975;

**VEDUTO** il D.M. 20 luglio 1978;

**VEDUTO** il D.M. 2 aprile 1980;

**VISTA** la Legge 25/1/2006, n.29;

**ESAMINATA** la documentazione prodotta dall'interessata;

**ACCERTATA** la sussistenza dei presupposti di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.M. 2 aprile 1980;

**D I C H I A R A :**

Il titolo "Diploma de Bacalaureat" conseguito all'estero dalla sig. GHERGHINIS Maricica equipollente a tutti gli effetti di legge al diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore ordine maturità scientifica con il seguente voto:

**74/100 (settantaquattrocentesimi)**

Si rilascia il presente certificato ai sensi del comma 7 dell'art. 379 del D.L.vo 297/94.

*(Dichiarazione del dirigente del 12 gennaio 2009)*

UFFICIO SCOLASTICO DI PADOVA

IL DIRIGENTE

**VEDUTA** la domanda della sig. GAVOUNATSIU Anastasia , nata a Salonico (Grecia) il 25/8/1958 intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il diploma di Superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore-ordine maturità classica del titolo "Apolytirio" conseguito nell'anno 1992 presso la Scuola Statale "4° Ginnasio Femminile" di Salonico (Grecia);

**VEDUTO** l'art. 379 del D.L.vo 16 aprile 1994, n.297;

**VEDUTO** il D.M. 1° febbraio 1975;

**VEDUTO** il D.M. 20 luglio 1978;

**VEDUTO** il D.M. 2 aprile 1980;

**VISTA** la Legge 25/1/2006, n.29;

**ESAMINATA** la documentazione prodotta dall'interessata;

**ACCERTATA** la sussistenza dei presupposti di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.M. 2 aprile 1980;

**D I C H I A R A:**

Il titolo "Apolytirio" conseguito all'estero dalla sig. GAVOUNATSIU Anastasia equipollente a tutti gli effetti di legge al diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore ordine maturità classica con il seguente voto:

**84/100 (ottantaquattrocentesimi)**

Si rilascia il presente certificato ai sensi del comma 7 dell'art. 379 del D.L.vo 297/94.

*(Dichiarazione del dirigente del 17 dicembre 2008)*



---

(MOD-BP-09-091-239) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.





